COMUNE DI LEINI

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI LEINI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Pubblicato all'Albo Pretorio in data _____
Divenuto esecutivo ed entrato in vigore il _____

CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 - Istituzione ..... pag. 3
Art. 2 - Finalità della Consulta ..... pag. 3
Art. 3 - Adesione alla Consulta ..... pag. 3

CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 4 - Organi della Consulta ..... pag. 4
Art. 5 - L'Assemblea ..... pag. 4
Art. 6 - Il Consiglio Direttivo ..... pag. 4
Art. 7 - Il Presidente ..... pag. 5
Art. 8 - Il Vicepresidente..... pag. 5
Art. 9 - Il Segretario ..... pag. 6
Art. 10 - Le Commissioni di lavoro ..... pag. 6

CAPO III - FUNZIONAMENTO

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea ..... pag. 6
Art. 12 - Convocazione del Consiglio Direttivo ..... pag. 7
Art. 13 - Modifica del Regolamento..……..... pag. 7
Art. 14 - Attribuzione del voto ..... pag. 7
Art. 15 - Validità delle sedute e delle deliberazioni ..... pag. 7
Art. 16 - Sede ..... pag. 8
Art. 17 - Mezzi ..... pag. 8
Art. 18 - Prima riunione ..... pag. 8
Art. 19 - Diritti ed obblighi degli aderenti ..... pag. 8
Art. 20 - Entrata in vigore..... pag. 9

CAPO I

NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 - Istituzione

È istituita nel Comune di Leini (TO) la Consulta Giovanile, quale organismo permanente avente la finalità di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Comunità.

Art. 2 - Finalità della Consulta

La Consulta è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Comunale, che rappresenta quei giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale della comunità giovanile leinicese.

La Consulta promuove il raccordo tra giovani ed istituzioni locali, si propone come punto di riferimento e strumento di conoscenza della realtà giovanile locale.

La Consulta:

- promuove progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero e per il contrasto all'emarginazione sociale dei giovani;
- promuove rapporti con le Consulte presenti sui territori limitrofi, anche attraverso l'adozione di iniziative comuni;
- offre ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica;
- è strumento di educazione alla legalità, alla pace, alla vita politica e democratica;
- può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, trasporti, territorio, ambiente, vacanze e turismo) e può presentare al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale proposte inerenti le tematiche giovanili, nonché fornire pareri non vincolanti su tutti gli argomenti trattati dal Consiglio Comunale che riguardino i giovani.

Art. 3 - Adesione alla Consulta

Possono aderire alla Consulta Giovanile, tutti i giovani (dai 13 ai 29 anni), residenti sul territorio del Comune di Leini.
Possono essere concesse deroghe alla residenza ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta, pur non residenti nel Comune di Leini, allorquando dimostrano di avere riferimenti stabili sul territorio comunale (a titolo esemplificativo relazioni familiari non conviventi o attività economica organizzata) e di voler partecipare alla vita sociale per periodi significativi.
L'ammissione alla Consulta Giovanile è subordinata alla presentazione di apposita domanda reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.
Le domande di adesione sono raccolte e valutate dal Consiglio Direttivo della Consulta.
In sede di istituzione della Consulta le domande di adesione sono raccolte e valutate dal Sindaco o da un suo delegato.

CAPO II

ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 4 - Organi della Consulta

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- eventuali Commissioni di lavoro.

L'adesione alla Consulta prevede una partecipazione attiva da parte dell'iscritto. In caso di tre assenze consecutive non giustificate, il componente decade dalla carica assunta all'interno della Consulta giovanile.

Art. 5 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo di indirizzo della Consulta Giovanile Comunale, di cui fanno parte giovani di età compresa tra i 13 e i 29 anni residenti, domiciliati o con riferimenti stabili nel Comune di Leini.

I componenti dell'Assemblea hanno diritto di voto.
Alle sedute dell'Assemblea sono invitati di diritto il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Giovanili o un Consigliere Comunale da questi delegato, senza diritto di voto.

Spetta all'Assemblea:

- eleggere il Consiglio Direttivo;
- eleggere il Presidente della Consulta, tra i membri del Consiglio Direttivo;
- sostituire i componenti del Consiglio Direttivo;
- deliberare un programma generale delle attività;
- deliberare in merito alle proposte di modifica del Regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.
Spetta al Presidente attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità d'intervento e di voto.

Art. 6 – Il Consiglio Direttivo

Sono componenti del Consiglio Direttivo:

- Presidente della Consulta,
- Vice-Presidente,
- cinque Consiglieri di cui uno con funzioni di segretario.

È chiamato a partecipare al Consiglio Direttivo, con diritto di voto, un rappresentante per ciascuna Commissione della Consulta Giovanile istituita, qualora siano in discussione questioni inerenti al lavoro della/e stessa/e.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea, tra i propri componenti, a scrutinio segreto. Ciascun componente può esprimere un numero di preferenze nominali pari al numero dei candidati da eleggere, rispettando un'equa rappresentanza di genere tra i componenti.
I sette componenti con il maggior numero di preferenze costituiranno il Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed alla scadenza dell'incarico può essere rieletto.

Nel caso di dimissioni o di qualsiasi causa di cessazione dalla carica di un componente del Consiglio Direttivo, il Presidente o un membro dello stesso ne danno immediata comunicazione all'Assemblea ai fini della sostituzione.
Il Consiglio Direttivo continuerà a funzionare con un numero minimo di quattro componenti in carica.
Per inerzia o ritardi nell'operato del Consiglio Direttivo, l'Assemblea, in qualunque momento, può sfiduciare lo stesso con la maggioranza dei suoi componenti. Alla seduta successiva si procederà alla rielezione delle cariche vacanti.

Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato dall'Assemblea.

Art. 7 - Il Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza della Consulta Giovanile Comunale;
- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- cura l'adozione e l'esecuzione delle deliberazioni;
- nomina il Vicepresidente tra i membri del Consiglio Direttivo;
- nomina un Segretario per ciascuna seduta dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni sono espletate dal Vicepresidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, tra i membri del Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed a scrutinio segreto.
Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto. Resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente.

Art. 8 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente espleta tutte le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere nuovamente nominato. Resta in carica fino alla nomina del nuovo Vicepresidente.

Art. 9 - Il Segretario

Il Segretario ha il compito di redigere il verbale, riportante le presenze ed i contenuti discussi, per ciascuna seduta dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
Ciascun verbale sarà poi sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Art. 10 – Le Commissioni di lavoro

I membri delle Commissioni sono nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro dell'Assemblea può partecipare a più Commissioni.
Ogni Commissione nomina al suo interno un Presidente.

Nell'ambito dell'espletamento degli incarichi e delle finalità preposte, a partecipare ai lavori delle Commissioni possono essere invitate figure anche esterne alla Consulta.

Lo scioglimento della Commissione può avvenire per il raggiungimento degli obiettivi preposti o inerzia della stessa, ma in tal caso è subordinato ad un'apposita delibera dell'Assemblea.

Le Commissioni sono convocate dal Presidente delle stesse, tutte le volte in cui lo ritiene necessario.

CAPO III
FUNZIONAMENTO

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di regola, in seduta ordinaria, almeno due volte l'anno, secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa di propria iniziativa, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea.

Il Sindaco convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta per l'elezione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può invitare ai propri lavori esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso scritto inoltrato a mezzo mail, specificando il giorno e l'ora dell'adunanza ed i punti da discutere all'ordine del giorno, almeno 3 giorni prima della data fissata (escludendo dal computo il giorno della convocazione ed il giorno della seduta).
Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 12 - Convocazione del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata di un altro membro del Consiglio.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo può invitare ai propri lavori esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso scritto inoltrato a mezzo mail, specificando il giorno e l'ora dell'adunanza ed i punti da discutere all'ordine del giorno, almeno 3 giorni prima della data fissata (escludendo dal computo il giorno della convocazione ed il giorno della seduta).

Art. 13 - Modifica del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.
La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea della Consulta.

Art. 14 - Attribuzione del voto

Le votazioni sono palesi, salva l'elezione degli organi interni, per la quale è previsto lo scrutinio segreto. Non è ammesso l'esercizio della delega.
Per le votazioni a scrutinio segreto, il Presidente nomina tre scrutatori per assisterlo nelle operazioni di spoglio delle schede.

Art. 15 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
In seconda convocazione, che può avvenire a distanza di sole 24 ore dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, di norma, con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti.
Il Presidente, in caso di parità, rinvia la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate, di norma, con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti.
Il Presidente, in caso di parità, rinvia la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

I membri del Consiglio Direttivo ed il Presidente della Consulta vengono eletti a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
Ogni membro della Consulta ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 16 - Sede

La sede della Consulta Giovanile Comunale è il Comune di Leini.

Le riunioni si svolgono, di norma, presso la Sala Consiliare del Comune di Leini. In caso di specifiche esigenze, le riunioni potranno essere svolte in altri locali comunali o, diversamente, con supporto di strumentazione informatica, collegandosi ad un'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ente, anche da luoghi diversi dalla sede istituzionale.

Art. 17 - Mezzi

La Consulta Giovanile Comunale si può avvalere, per il suo funzionamento amministrativo, anche del supporto del personale degli Uffici comunali.

L'Amministrazione Comunale definisce annualmente, con l'approvazione del bilancio, le risorse destinate ad iniziative rivolte ai giovani. L'utilizzo di tali risorse, eventualmente integrate con entrate derivanti da iniziative della Consulta stessa, sarà utilizzato per attuare il programma.

Art. 18 - Prima riunione

La Consulta Giovanile Comunale è insediata dal Sindaco e/o dall'Assessore alle Politiche Giovanili e/o da un loro delegato.
Nella prima seduta dell'Assemblea, le funzioni di Presidente vengono assunte dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili o da un loro delegato, il quale nominerà un incaricato, facente funzioni di Segretario.

Art. 19 - Diritti ed obblighi degli aderenti

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi. L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo all'aderente di:

- osservare il Regolamento, nonché le deliberazioni assunte dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti ;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti.

Tutti i membri della Consulta giovanile svolgono le attività in modo spontaneo e gratuito, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

Art. 20 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.